



COMUNITÀ COLLINARE
BASSO GRUE CURONE

REGOLAMENTO

Sul funzionamento della

Commissione Intercomunale Di Vigilanza

Sui Locali Di Pubblico Spettacolo

Approvato con D.C.U. n. _____ del 22/04/2009

INDICE

- Art. 1 - Premessa e definizioni
- Art. 2 - Campo di applicazione
- Art. 3 - Funzioni e durata in carica
- Art. 4 - Sede della commissione
- Art. 5 - Nomina dei componenti della commissione
- Art. 6 - Convocazioni
- Art. 7 - Formulazione del parere e verbalizzazione
- Art. 8 - Allestimenti temporanei
- Art. 9 - Locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone
- Art. 10 - Esclusione
- Art. 11 - Richieste di intervento della commissione-contenuto della domanda e modalità di presentazione
- Art. 12 - Spese di funzionamento
- Art. 13 - Spese istruttoria
- Art. 14 - Norma di rinvio

ALLEGATO A. : Documentazione da presentare

ALLEGATO B: Fac-simile richiesta

ART. 1

Premessa e Definizioni

Tra i Comuni della Comunità Collinare Basso Grue Curone – Unione dei Comuni di Viguzzolo, Casalnoceto e Castellar Guidobono è costituita una Commissione Intercomunale di Vigilanza per i Locali di Pubblico Spettacolo, da ora in poi definita C.I.V.L.P.S., nominata dal Presidente dell'Unione, ai sensi e nel rispetto dell'art. 141 bis del Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635, come modificato dal D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311.

La C.I.V.L.P.S. è costituita dal Sindaco del Comune interessato o suo delegato che la presiede; dal Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Locale o suo delegato; dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune interessato o suo delegato; dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato; dal Dirigente Medico dell'A.S.L. AL – Casale Monferrato o suo delegato; da un esperto in elettrotecnica, figura per la quale vengono nominati un titolare e due supplenti;

La C.I.V.L.P.S. è un organo collegiale perfetto, non può operare legittimamente in assenza di anche uno solo dei propri membri; esprime parere obbligatorio e non vincolante.

ART. 2

Campo di applicazione

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento della C.I.V.L.P.S. di cui all'art. 1, nonché le procedure amministrative di competenza della medesima.

ART. 3

Funzioni e durata in carica

La Commissione Intercomunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ha il compito di verificare le condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico trattenimento e spettacolo, ai sensi dell'art. 80 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, per il rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del T.U.L.P.S..

In particolare la Commissione, ai sensi dell'art. 141 del Regolamento del TULPS come modificato dal D.P.R. 311/2001, provvede a:

- a) Esprimere il parere sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi, o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti;
- b) Verificare le condizioni di stabilità, di sicurezza e di igiene dei locali realizzati o ristrutturati ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- c) Accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d) Accertare, ai sensi dell'art.4 del Decreto legislativo 8 gennaio 1998, n.3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza ed igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge 18 marzo 1968, n.337;

La Commissione resta in carica per tre anni e continua ad operare fino al giorno di nomina della nuova Commissione.

ART. 4

Sede della Commissione

La sede della Commissione è individuata presso la sede legale della Comunità Collinare Basso Grue Curone via Roma 9 VIGUZZOLO.

Per motivate esigenze operative la Commissione potrà riunirsi in altra sede individuata dal suo presidente.

ART. 5

Nomina dei componenti la Commissione

Il Presidente della Comunità Collinare Basso Grue Curone, in accordo con i Sindaci dei Comuni in Unione, provvede con proprio decreto alla nomina dei componenti previsti dalla legge sulla base delle designazioni fornite dagli Enti esterni interessati, alla nomina di un tecnico esperto in elettrotecnica e di due supplenti e, ove occorra, alla nomina di uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica.

La Commissione può essere integrata, a richiesta, da un rappresentante degli esercenti dei locali di pubblico spettacolo ed un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, designati dalle rispettive organizzazioni sindacali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

Le funzioni di segretario verbalizzante della C.I.V.L.P.S. sono svolte dal responsabile del servizio tecnico o suo delegato.

ART. 6

Convocazioni

Il Presidente convoca la Commissione con avviso scritto a tutti i componenti con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni, salvo i casi di particolare urgenza. La convocazione, trasmessa preferibilmente per via telematica e/o fax indica il giorno, l'ora ed il luogo della riunione nonché gli argomenti da trattare.

Le sedute della commissione, in fase di esame progetto, sono inoltre comunicate al destinatario del provvedimento finale o al tecnico da questi delegato almeno tre giorni prima di quello previsto per la riunione, salvo casi di particolare urgenza.

La partecipazione alla seduta di esame progetto da parte del destinatario dell'atto finale è limitata a quanto stabilito dalla Commissione, in tale ambito può presentare documentazione o fornire chiarimenti.

ART. 7

Formulazione del parere e verbalizzazione

Il parere della Commissione è formulato per scritto. Deve essere motivato in fatto ed in diritto ai sensi dell'art.3 della L. 241/1990. E' sottoscritto da tutti i membri della Commissione e dal Segretario.

Ogni componente la Commissione ha diritto di far verbalizzare integralmente le motivazioni della propria determinazione e quant'altro ritenga rilevante.

Per ogni seduta, il segretario provvede a verbalizzare gli argomenti trattati, le decisioni adottate e le eventuali prescrizioni dettate dalla commissione a tutela della sicurezza ed incolumità dei pubblici spettacoli e trattenimenti sottoposti al suo controllo; invia copia del verbale agli uffici eventualmente indicati dalla Commissione e ne notifica copia al destinatario del provvedimento finale.

Gli estremi dei verbali sono annotati a cura del Segretario che li raccoglie annualmente in apposito registro.

ART. 8

Allestimenti temporanei

Le strutture temporaneamente allestite per lo svolgimento di pubblici trattenimenti, salva la funzione discrezionale della C.I.V.L.P.S., non sono assoggettati ad ulteriore verifica, se per essi è già stata rilasciata certificazione all'agibilità negli ultimi due anni.

In ogni caso la C.I.V.L.P.S. dovrà esaminare il progetto dell'allestimento temporaneo, ancorché di natura "ripetitiva", il quale dovrà essere integrato dalle dichiarazioni di conformità alla sicurezza sugli impianti, sulle attrezzature, sulle strutture e sul loro montaggio.

ART. 9

Locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone

Ferma restando la competenza della C.I.V.L.P.S. ad esprimere il parere di fattibilità sul progetto, per i locali ed impianti che hanno una capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti sono sostituiti da una relazione tecnica di un professionista iscritto all'ordine degli ingegneri o all'albo dei geometri con la quale si attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'Interno. E' fatto salvo il rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza ed igienico sanitarie e la presentazione di valutazione di impatto acustico se dovuto, a firma di tecnico abilitato.

ART. 10

Esclusione

Sono escluse dall'ottenimento del certificato di agibilità e, quindi, dalla competenza della Commissione le seguenti attività, che devono comunque essere autorizzate nei modi previsti dall'allegato "A".

- i luoghi all'aperto quali piazze ed aree urbane ove si svolgono manifestazioni e spettacoli vari, purché prive di strutture specificamente destinate allo stazionamento del pubblico, ivi comprese le ipotesi in cui si faccia uso di palchi o pedane per artisti con un'altezza massima di m. 0,80 e di attrezzature elettriche o impianti di amplificazione sonora installati in aree non accessibili al pubblico;
- Fiere, sagre e similari qualora non prevedano l'allestimento di aree o locali destinati ad attività di pubblico trattenimento (piste da ballo, ecc.).

Non sono inoltre di competenza della Commissione Intercomunale di Vigilanza le verifiche di locali e strutture seguenti:

- locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1300 spettatori e gli altri locali o impianti con capienza superiore a 5000 spettatori

Unione Comunità Collinare "Basso Grue-Curone" – Sede legale: via Roma n. 9 - 15058 Viguzzolo, -

☎ 0131898073 - 📠 3201896837 - 📠 0131898069 - ✉ segretario@bassogruecurone.it.

- i parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con Decreto Ministero Interno, di concerto con il Ministero della Sanità

ART. 11

Richieste di intervento della commissione – contenuto della domanda e modalità di presentazione

- **Modalità di presentazione della domanda:** Ogni richiesta di intervento della Commissione deve essere formulata con domanda in bollo indirizzata al Sindaco del Comune.
- **Documentazione da allegare:** si veda l'allegato A al presente regolamento.
- **Termini per la presentazione:** si veda l'allegato A al presente regolamento. Il mancato rispetto dei termini comporta l'archiviazione della pratica per improcedibilità ed il conseguente divieto di svolgere la manifestazione o di utilizzare il locale.
- **Competenze interne al Comune:** l'autorizzazione all'agibilità, ai sensi dell'art. 80 Tulps è atto endoprocedimentale di competenza dell'Ufficio Tecnico Comunale ed è propedeutica al rilascio della autorizzazione di pubblico spettacolo o intrattenimento di competenza dello stesso Ufficio Tecnico Comunale.
- **Procedimento:** la competenza istruttoria delle pratiche oggetto del presente regolamento è in capo al responsabile dell' ufficio tecnico al quale devono essere presentate le istanze, dichiarazioni, documentazioni.

ART. 12

Spese di funzionamento

Ai componenti della Commissione, per ogni seduta o sopralluogo, spetta il compenso forfettario, omnicomprendivo, stabilito con successiva delibera della giunta della Comunità Collinare Basso Grue Curone.

Nessun compenso è riconosciuto ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria eventualmente intervenuti.

Il compenso non è dovuto ai commissari, responsabili del servizio delle amministrazioni o ai dipendenti delle Amministrazioni comunali che svolgono le funzioni durante il normale orario di servizio.

La liquidazione dei compensi avviene in unica soluzione una volta all'anno.

ART. 13

Spese istruttorie

Con provvedimento della Giunta Comunale è stabilita l'entità delle spese istruttorie dei procedimenti relativi a: esame preventivo di fattibilità del progetto; esame definitivo del progetto; sopralluogo di verifica.

Le spese di cui al comma precedente sono a carico del destinatario del provvedimento finale, il quale dovrà documentarne il versamento al momento della presentazione dell'istanza per i primi due casi e prima del sopralluogo nell'ultima ipotesi.

Il versamento deve essere effettuato mediante una delle seguenti modalità:

- versamento su c.c.p. n. [REDACTED] intestato a Comunità Collinare Basso Grue Curone, indicando la causale di versamento;
- pagamento in contanti presso una qualsiasi agenzia della Banca Regionale Europea, a favore della Tesoreria del Comune di Casalnoceto.

La mancata corresponsione delle spese comporta l'improcedibilità della pratica.

ART. 14

Norma di rinvio

Le entrate e le spese previste nel presente regolamento sono computate sul bilancio della Comunità Collinare Basso Grue.

ALLEGATO A

Regolamento sul funzionamento della commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo
Documentazione da presentare:

1) MANIFESTAZIONI NON SOGGETTE ALLA COMPETENZA DELLA COMMISSIONE

Non sono soggette al parere di fattibilità ed alla verifica le seguenti tipologie:

- I luoghi all'aperto quali piazze ed aree urbane ove si svolgono manifestazioni e spettacoli vari, purché prive di strutture specificamente destinate allo stazionamento del pubblico, ivi comprese le ipotesi in cui si faccia uso di palchi o pedane per artisti con un'altezza massima di m. 0,80 e di attrezzature elettriche o impianti di amplificazione sonora installati in aree non accessibili al pubblico.
- Le fiere, sagre e similari qualora non prevedano l'allestimento di aree o locali destinati ad attività di pubblico trattenimento (piste da ballo, ecc.), ovvero allestite come al punto precedente.

Per le suddette manifestazioni deve essere presentata la seguente documentazione, unitamente all'istanza in bollo, una dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico o collaudo redatto da tecnico abilitato e di ogni altro impianto utilizzato (gas, fonico ecc.), approntamento ed idoneità dei mezzi antincendio e sanitari (ambulanza e personale idoneo), la denuncia di inizio attività (DIA sanitaria) solo per la somministrazione di alimenti e bevande;

Termini: 20 giorni precedenti l'inizio della manifestazione per l'istanza di autorizzazione

2) PARERE DI FATTIBILITA' PER NUOVA REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE

Tale richiesta va inoltrata relativamente a progetti di teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento a carattere permanente o stagionale.

Per stagionale si intende il locale o l'impianto destinato allo svolgimento di pubblici spettacoli e trattenimenti aventi durata superiore a 3 mesi ed inferiore a 11 mesi nell'anno.

Termini: 90 giorni precedenti l'inizio dell'attività

Documenti:

a) Scheda informativa generale a firma di tecnico abilitato iscritto all'ordine e/o albo professionale, comprendente:

- a.1) informazioni generali sull'attività principale da esercitare e sulle eventuali attività secondarie, con particolare riferimento a quelle soggette a controllo di prevenzione incendi;
- a.2) indicazioni del tipo di intervento in progetto (nuovo insediamento o modifica, ampliamento o ristrutturazione di attività esistente).

b) Relazione tecnico descrittiva a firma di tecnico abilitato iscritto all'ordine e/o albo professionale relativa a:

- b.1) caratteristiche costruttive ovvero di ristrutturazione dell'immobile e caratteristiche dei materiali ornamentali e di arredo da impiegare, nonché contenente l'elenco della normativa vigente presa a riferimento della progettazione;
- b.2) osservanza delle specifiche disposizioni tecniche e dei criteri generali di sicurezza antincendio, tramite l'individuazione dei pericoli d'incendio, la valutazione dei rischi connessi e la descrizione delle misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare per ridurre i rischi;

Unione Comunità Collinare "Basso Grue-Curone" – Sede legale: via Roma n. 9 - 15058 Viguzzolo, -

☎ 0131898073 - 📠 3201896837 - 📠 0131898069 - ✉ segretario@bassogruecurone.it

- b.3) numero dei posti a sedere e numero dei posti in piedi in rapporto alle vie di esodo e con sviluppo del calcolo dimostrativo;
- b.4) servizi tecnologici, di riscaldamento, fonici, servizi igienici e modalità di smaltimento dei rifiuti;
- b.5) descrizione sommaria delle strutture portanti;
- b.6) abbattimento delle barriere architettoniche.

In particolare, la prima parte della relazione dovrà contenere l'indicazione di elementi che permettano di individuare i pericoli presenti nell'attività, quali, ad esempio: destinazione d'uso (generale e particolare); sostanze pericolose e loro modalità di stoccaggio; carico d'incendio nei vari compartimenti; apparecchiature; impianti tecnologici di servizio; aree a rischio specifico.

La seconda parte della relazione dovrà contenere la descrizione delle condizioni ambientali nelle quali i pericoli sono inseriti, al fine di consentire la valutazione del rischio connesso ai pericoli individuati, quali ad esempio: condizioni di accessibilità e viabilità; lay out aziendale (distanziamenti, separazioni, isolamento); caratteristiche degli edifici (tipologia edilizia, geometria, volumetria, superfici, altezza, piani interrati, articolazione piano volumetrica, compartimentazione, ecc.); aerazione (ventilazione); affollamento degli ambienti, con particolare riferimento alla presenza di persone con ridotte od impedito capacità motorie o sensoriali; vie di esodo.

Nella terza parte della relazione dovranno essere indicati, in via generale, gli elementi strategici della pianificazione dell'emergenza che dimostrino la perseguibilità dell'obiettivo della mitigazione del rischio residuo attraverso una efficiente organizzazione e gestione aziendale.

c) Elaborati grafici:

gli elaborati grafici, preferibilmente nei formati non superiori ad A2 e piegati in A4, comprendono: planimetria/e quotata/e in scala (1:2000 a 1:200) a seconda delle dimensioni dell'insediamento, datata e firmata dal professionista abilitato che ha redatto il progetto e vistata del legale rappresentante dell'attività con l'indicazione di quanto già descritto nella relazione ed in particolare dei seguenti elementi:

- c.1) l'ubicazione dell'attività;
- c.2) le condizioni dell'accessibilità dell'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili;
- c.3) le distanze di sicurezza esterne;
- c.4) l'ubicazione degli organi di manovra degli impianti di protezione antincendio e dei blocchi di emergenza degli impianti tecnologici;
- c.5) vie di esodo interne ed esterne;
- c.6) parcheggi, disposizione e numero dei posti;
- c.7) impianti di massima: termici, elettrici, fonici, servizi igienici.

d) Piante in scala

da 1:50 a 1:200, a seconda della dimensione dell'edificio o locale dell'attività, relative a ciascun piano, recanti l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio di incendio e le misure di sicurezza riportate nella relazione tecnica ed in particolare:

- d.1) la destinazione d'uso ai fini antincendio di ogni locale con indicazione dei macchinari ed impianti esistenti;
- d.2) l'indicazione delle uscite con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori;
- d.3) le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio, se previsti;

d.4) l'illuminazione di sicurezza.

d.5) sezioni ed eventuali prospetti degli edifici in scala adeguata.

3) VERIFICA DELL' AGIBILITA' (art. 80 T.u.l.p.s.)

Richiesta di sopralluogo per strutture permanenti, stagionali o temporanee, con capienza **superiore a 200 persone**.

(Le strutture temporaneamente allestite per lo svolgimento di pubblici trattenimenti, salva la funzione discrezionale della C.I.V.L.P.S. comunque interpellata, non sono assoggettati ad ulteriore verifica, se per essi è già stata rilasciata certificazione all'agibilità negli ultimi due anni. In tal caso, è sufficiente la presentazione di una dichiarazione, resa ai sensi di legge ed allegata all'istanza di autorizzazione per pubblico spettacolo o intrattenimento, da parte di un tecnico professionista iscritto all'ordine e/o albo professionale, nella quale si attesti la conformità del locale o dell'impianto alla precedente edizione che ha ottenuto certificato di agibilità)

Termini: 30 giorni precedenti la verifica

Documenti:

alla domanda di verifica della agibilità deve essere allegata documentazione tecnica ai fini antincendio, sottoscritta da tecnico iscritto all'ordine e/o albo professionale, che comprovi la conformità delle opere alla normativa vigente e sia riferita a: strutture; finiture; impianti; attrezzature e componenti d'impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendio, secondo quanto di seguito specificato.

a) Documentazione tecnica

a.1) elementi strutturali portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza al fuoco (documentazione di cui al punto uno allegato II del DM Interno del 4/5/1998);

a.2) materiali classificati ai fini della reazione al fuoco e porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco (documentazione di cui al punto due allegato II del DM Interno del 4/5/1998);

a.3) impianti (documentazione di cui al punto tre allegato II del DM Interno del 4/5/1998);

a.4) attrezzature e componenti d'impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendio (documentazione di cui al punto quattro allegato II del DM Interno del 4/5/1998).

b) Relazione tecnico descrittiva a firma di tecnico abilitato iscritto all'albo professionale relativa a:

b.1) caratteristiche costruttive delle strutture allestite;

b.2) materiali impiegati e arredi;

b.3) numero dei posti a sedere e numero dei posti in piedi in rapporto allo sviluppo delle vie di esodo;

b.4) servizi tecnologici, di riscaldamento, fonici, servizi igienici e modalità di smaltimento dei rifiuti;

b.5) impianti elettrici normali e di emergenza;

b.6) svolgimento scenico dello o degli spettacoli.

c) Elaborati grafici

c.1) planimetria quotata in scala 1:100 datata e firmata dal professionista abilitato e vistata dal legale rappresentante della attività con l'indicazione di quanto già descritto nella relazione ed in particolare dei seguenti elementi:

vie di esodo; disposizione e numero dei posti; posizionamento di bombole di gas compressi e di recipienti di liquidi infiammabili; posizionamento degli impianti antincendio e delle luci di emergenza; posizionamento degli impianti fonici e dei servizi igienici; posizionamento della

cartellonistica indicante le uscite, i servizi igienici, le aree interdette al pubblico ed il divieto di fumo per i luoghi chiusi.

I contenuti dei punti a), b) e c) devono sempre essere presenti al momento della presentazione delle domande anche per strutture provvisorie.

d) Certificazioni e collaudi

d.1) Certificati di collaudo attestanti l' idoneità di tutte le strutture interessate comunque al passaggio del pubblico, atte a sopportare il sovraccarico statico;

d.2) verbale di collaudo e corretto montaggio di tutte le strutture non portanti (parapetti, setti di separazione dei settori, corpi sospesi, corpi illuminanti, attrezzature ecc.);

d.3) certificazioni di omologazione e di conformità e di posa dei materiali impiegati e degli arredi.

e) Impianti elettrici

e.1) progetto dell'impianto normale e di sicurezza con allegati schema unifilare e schema planimetrico delle installazioni, a firma di tecnico abilitato;

e.2) dichiarazione di conformità alle norme CEI dell'installatore;

e.3) dichiarazione di verifica funzionale degli impianti a firma di tecnico abilitato;

e.4) dichiarazione di corretto collegamento delle masse metalliche all'impianto di messa a terra, con allegata copia della denuncia all'ISPESL;

f) Impianti di condizionamento, trattamento aria e simili

f.1) tutte le documentazioni descrittive e certificative del caso.

I contenuti dei punti da d) a f) devono essere presenti al momento della presentazione della domanda per le strutture permanenti, mentre per le strutture provvisorie possono essere presentati al momento del sopralluogo.

g) Dichiarazione del direttore dei lavori attestante che le opere e gli allestimenti saranno completati entro le ore ____ del giorno _____.

h) Piano di emergenza e nomina degli addetti all'emergenza (con indicazione per ciascuno di essi degli estremi dell'apposito attestato rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco).

i) Estremi o copia del titolo edilizio attestante la regolarità della realizzazione dell'opera (qualora prescritta dalla vigente normativa in materia).

l) Estremi o copia dell'autorizzazione di agibilità dei locali (in caso di utilizzazione per manifestazione temporanea di locali non destinati a pubblico spettacolo, ovvero a pubblico spettacolo di diversa tipologia).

m) Dichiarazione sottoscritta dal richiedente la visita di sopralluogo (a seconda della tipologia del pubblico spettacolo o trattenimento a cui intende destinare la struttura)

m.1) di aver presentato al Comune in data ____ protocollo ____ idonea documentazione di valutazione sull'inquinamento acustico a firma di tecnico abilitato, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ovvero di allegarla;

m.2) che il pubblico spettacolo o trattenimento organizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, non prevede la presentazione al Comune di alcuna valutazione sull'inquinamento acustico.

n) Documentazione attestante la regolarità sotto il profilo sanitario degli animali utilizzati nell'ambito dello spettacolo o trattenimento (per le strutture circensi con utilizzo di animali e, più in generale, per tutte le manifestazioni che prevedono la partecipazione di animali).

- p) Dichiarazione sottoscritta dal richiedente la visita di sopralluogo (a seconda della tipologia del pubblico spettacolo o trattenimento a cui intende destinare la struttura)
- p.1) che nell'ambito della struttura adibita a pubblico spettacolo o trattenimento è prevista la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, per la qual è stata inoltrata apposita denuncia di inizio attività sanitaria, in data___ protocollo_____ a nome di _____.
- p.2) che nell'ambito della struttura adibita a pubblico spettacolo o trattenimento non è prevista la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

4) PARERE DI FATTIBILITA' E VERIFICA DELLA AGIBILITA' PER MANIFESTAZIONI IN LOCALI OD IMPIANTI AVENTI CAPIENZA FINO A 200 PERSONE

In caso di locali o di impianti con capienza uguale o inferiore a 200 persone, tanto permanenti che temporanei, ottenuto il parere favorevole sul progetto di fattibilità, la verifica è sostituita da una relazione tecnica di un professionista iscritto all'albo con la quale si attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'Interno 19/8/1996 così come modificato dal D.M.I. 6/3/2001 e dalla presentazione di valutazione di impatto acustico se dovuto, a firma di tecnico abilitato.

Richiesta di parere sul progetto

Termini: 30 giorni precedenti la manifestazione

Documenti:

a) Istanza in bollo di esame progetto

b) Relazione tecnico descrittiva a firma di tecnico abilitato iscritto all'albo professionale relativa a:

- b.1) caratteristiche costruttive delle strutture allestite;
- b.2) materiali impiegati e arredi;
- b.3) numero dei posti a sedere e numero dei posti in piedi in rapporto allo sviluppo delle vie di esodo;
- b.4) servizi tecnologici, di riscaldamento, fonici, servizi igienici e modalità di smaltimento dei rifiuti;
- b.5) impianti elettrici normali e di emergenza;
- b.6) svolgimento scenico dello o degli spettacoli.

c) Elaborati grafici

c.1) planimetria quotata in scala 1:100 datata e firmata dal professionista abilitato e vistata dal legale rappresentante della attività con l'indicazione di quanto già descritto nella relazione ed in particolare dei seguenti elementi:

vie di esodo; disposizione e numero dei posti; posizionamento di bombole di gas compressi e di recipienti di liquidi infiammabili; posizionamento degli impianti antincendio e delle luci di emergenza; posizionamento degli impianti fonici e dei servizi igienici; posizionamento della cartellonistica indicante le uscite, i servizi igienici, le aree interdette al pubblico ed il divieto di fumo per i luoghi chiusi.

d) Estremi o copia del titolo edilizio attestante la regolarità della realizzazione dell'opera (qualora prescritta dalla vigente normativa in materia).

e) Estremi o copia dell'autorizzazione di agibilità dei locali (in caso di utilizzazione per manifestazione temporanea di locali non destinati a pubblico spettacolo, ovvero a pubblico spettacolo di diversa tipologia).

f) Documentazione attestante la regolarità sotto il profilo sanitario degli animali utilizzati nell'ambito dello spettacolo o trattenimento, per tutte le manifestazioni che prevedono la partecipazione di animali.

g) Dichiarazione sottoscritta dal richiedente (a seconda della tipologia del pubblico spettacolo o trattenimento a cui intende destinare la struttura):

p.1) che nell'ambito della struttura adibita a pubblico spettacolo o trattenimento è prevista la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, per la quale viene inoltrata apposita denuncia di inizio attività sanitaria a nome di _____.

p.2) che nell'ambito della struttura adibita a pubblico spettacolo o trattenimento non è prevista la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

5) RELAZIONE SOSTITUTIVA DELLA VERIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE

Termini: 1 giorno lavorativo prima dell'inizio dell'attività

Documenti:

a) relazione tecnica di un professionista iscritto all'ordine degli ingegneri o all'albo dei geometri che attesti:

a.1) la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'Interno 19/8/1996 così come modificato dal D.M.I. 6/3/2001;

a.2) la conformità al progetto approvato dalla Commissione e l'applicazione delle eventuali prescrizioni da essa imposte;

a.3) la presentazione di valutazione di impatto acustico se dovuto, a firma di tecnico abilitato;

a.4) il corretto montaggio delle strutture e l'aver ottenuto le certificazioni di conformità degli impianti.

Allegato (B)

Marca da bollo € 14,62

Al Signor SINDACO del COMUNE DI

 tramite Ufficio Tecnico
Oggetto: Domanda per l'avvio del procedimento**TIPO DI RICHIESTA:** **PARERE DI FATTIBILITA'** **VERIFICA DELL'AGIBILITA'****DA PARTE COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO E TRATTENIMENTO****(art. 80 T.U.L.P.S.)**

Il sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

C.A.P. _____ Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

codice fiscale _____

nella qualità di titolare dell'impresa _____

(in caso di ditta individuale)

nella qualità di _____

(in caso di società)

ragione sociale _____

con sede legale in _____

via _____ n. _____ C.A.P. _____

Tel./cellulare/fax/e-mail _____

codice fiscale _____ P. I.V.A. _____

con iscrizione al Tribunale di _____

n. _____ del _____

con iscrizione alla Camera di Commercio di _____

Unione Comunità Collinare "Basso Grue-Curone" – Sede legale: via Roma n. 9 - 15058 Viguzzolo, -**☎ 0131898073 - 📞 3201896837 - 📠 0131898069 - ✉ segretario@bassogruecurone.it.**

n. _____

consapevole delle sanzioni stabilite dagli artt. 483, 495 e 496 del codice penale, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni

chiede

l'avvio del procedimento in oggetto relativo alla seguente attività:

teatro

cinematografo

cinema-teatro

auditorio o sala convegni

locale di trattenimento, ovvero locale destinato a trattenimenti ed attrazioni varie, area ubicata in esercizio pubblico ed attrezzata per accogliere spettacoli con capienza superiore a 200 persone

sala da ballo e discoteca

teatro tenda

circo

luogo destinato a spettacolo viaggiante o parco divertimento

luogo all'aperto attrezzato con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico

impianto sportivo

attività di pubblico spettacolo con allestimenti specifici all'interno di locali non destinati a pubblico spettacolo

da effettuare in locale /struttura/impianto

da realizzare

in corso di realizzazione

realizzato/a

in Codesto Comune – Via /Piazza _____ n. _____

località _____.

a tal fine dichiara

- di non avere mai riportato condanne penali, ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali con sentenza passata in giudicato:

_____;

- che nei miei confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della L. n. 575 31 maggio 1965.

(Per le società dovrà essere allegata dichiarazione antimafia)

- di trasmettere la sottoelencata documentazione conforme alle “Disposizioni per il funzionamento e disciplina dei procedimenti della Commissione intercomunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo e trattenimento” approvate con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. _____ del _____:

Unione Comunità Collinare “Basso Grue-Curone” – Sede legale: via Roma n. 9 - 15058 Viguzzolo, -

☎ 0131898073 - 📠 3201896837 - 📠 0131898069 - ✉ segretario@bassogruecurone.it.

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

I DATI VERRANNO TRATTATI NEL RISPETTO D.LGS. n.196/03.

L'interessato dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e unicamente per le finalità strettamente necessarie al perfezionamento del procedimento. Titolare del trattamento è l'Unione Basso Grue-Curone nella persona del Presidente pro-tempore.

, lì _____

ATTENZIONE:

Quando la sottoscrizione non sia apposta in presenza del dipendente comunale incaricato al ricevimento della domanda, (es. la domanda è presentata da persona diversa dall'interessato, oppure è inviata tramite posta o fax) occorre allegare, alla domanda medesima, copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.